

**MINISTERO DELL' ISTRUZIONE
REGIONE SICILIA**



**Scuola dell'Infanzia e Primaria
"Francesco Orestano"**

Via Conte Federico, 1B-Palermo-tel 091/9828966, fax 091/9828975
Cod.Fisc.80015400825-Cod.Mecc.PAEE03200B
e-mail:pae032006@istruzione.it – Pec : pae032006@pec.istruzione.it
sito web :www.direzionedidatticaorestano.gov.it

Circ. 73

D.D.- "F.SCO ORESTANO"-PALERMO
Prot. 0010173 del 16/12/2022
IV (Uscita)

A tutti i docenti
Alle famiglie e agli alunni
Al personale amministrativo
Al DSGA
Al Consiglio di Circolo
Albo web

Atto di indirizzo per le attività della scuola ai sensi del comma 14.4 art. 1 Legge 107 del 2015.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

in conformità al D. Lgs. N. 165 del 2001, così come modificato dal D. Lgs. N. 150 del 2009 e ai sensi del comma 14.4, art.1, della Legge N. 107 del 2015 nel quale è previsto che il D.S. assegni gli obiettivi da conseguire e impartisca direttive di massima in previsione dell'imminente avvio dell'anno scolastico

- VISTO il regolamento recante "Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione a norma dell'art. 1, c. 4, del DPR 20 marzo 2009, n. 89", di cui al DM n. 254 del 13 novembre 2012
- VISTO il documento "Indicazioni Nazionali e nuovi scenari" Documento a cura del Comitato Scientifico Nazionale per le Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, di cui alla nota MIUR-DGOSV n. 3645 dell' 1/3/2018;
- VISTO il documento "Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92";
- VISTO il DM 188 del 21 giugno 2021 "Formazione del personale docente ai fini dell'inclusione degli alunni con disabilità" ;
- VISTO il Piano Inclusione di questa Istituzione scolastica;
- VISTO il DI 182 del 29 dicembre 2020 "Adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato e delle correlate linee guida, nonché modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità,

ai sensi dell'articolo 7, comma 2-ter del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66”

- VISTO il Piano dell'offerta formativa (PTOF) per il triennio 2022/2025;
- VISTI gli esiti delle prove Invalsi,
- VISTI il RAV ed il PDM;
- VISTO le Indicazioni del Ministero della Salute e Ministero Istruzione finalizzate a *mitigare gli effetti delle infezioni da Sars Cov 2 nel sistema educativo di istruzione e di formazione per l'a.s. 2022-2023*;
- TENUTO CONTO della peculiarità dell'utenza e delle caratteristiche del territorio nel quale si colloca l'istituzione scolastica;

- VISTO il PTOF triennio 2022-2025 elaborato dal Collegio dei Docenti e approvato dal Consiglio di Istituto;

- CONSIDERATO che il Dirigente scolastico definisce gli indirizzi per le attività della scuola e le scelte di amministrazione e gestione sulla base dei quali il Collegio dei docenti elabora il Piano triennale dell'offerta formativa, approvato dal Consiglio di Istituto (L.107/2015 c. 14);

INDICA

con il presente **ATTO DI INDIRIZZO** le linee di fondo e gli orientamenti attuativi in ordine al Piano Triennale dell'Offerta Formativa, inteso come sistema dei diversi percorsi miranti a conseguire gli obiettivi istituzionali e quelli di significativa identità della scuola nel territorio.

Il presente Atto costituisce l'indirizzo relativo al P.O.F. TRIENNALE che decorrerà dall'Anno Scolastico 2022/2025 e configura un modello di scuola unitario nell'ispirazione pedagogica, nella scelta curricolare/progettuale, nel sistema di verifica e valutazione, con una programmazione didattica curata per aree/dipartimenti disciplinari in continuità per i bambini/e frequentanti l'istituzione scolastica.

La partecipazione attiva e costante, il coinvolgimento delle risorse umane, il positivo clima relazionale che caratterizza l'istituto e la collaborazione tra tutto il personale scolastico sono elementi indispensabili alla realizzazione di un Piano che non sia solo adempimento burocratico ma reale strumento di lavoro in grado di valorizzare le risorse umane e strutturali.

L'approccio metodologico-organizzativo è di tipo sistemico: si fonda su studi, teorie ed esperienze che evidenziano una significativa soddisfazione laddove si pone l'apprendimento al centro della cultura organizzativa (*learning organization*); considera l'organizzazione come comunità di pratiche che condivide le conoscenze e le competenze disponibili al suo interno, le sviluppa e le implementa rendendole patrimonio comune; utilizza l'errore come fattore di problematicità per la ricerca di altre soluzioni e/o percorsi.

Questa visione organizzativa prevede una leadership diffusa al fine di valorizzare ed accrescere la professionalità dei singoli e dei gruppi, che faccia leva su **competenze, capacità, interessi, motivazioni** attraverso la delega di compiti ed il riconoscimento di spazi di autonomia decisionale e di responsabilità.

Le linee di indirizzo pertanto tengono conto:

- di un percorso di riflessione con il Collegio dei Docenti ed il Consiglio di Circolo;
- delle attività, delle strategie e risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi generali contenuti nelle Indicazioni Nazionali ;
- della elaborazione del Rapporto di Autovalutazione (RAV) dal quale sono emersi punti forti ma anche punti deboli letti come priorità e tradotti in obiettivi di processo assunti in un Piano di miglioramento che coinvolge alunni, docenti, genitori, *stakeholders*.

Con il presente Atto il Dirigente Scolastico ,ai fini dell'elaborazione del documento, indica gli **obiettivi strategici di miglioramento** per tutto il sistema scuola e che saranno assunti quali indicatori per ogni attività della scuola:

1. Ridurre la percentuale dei non ammessi per non validità dell'anno scolastico;
2. Abbattere il tasso di insuccessi e combattere la discontinuità nella frequenza e la dispersione scolastica;
3. Migliorare gli esiti scolastici attraverso attività di formazione per il personale docente coerente con il Pof triennale e relativa anche alle nuove tecnologie;
4. Potenziare la didattica per competenze;
5. Valorizzare e promuovere linguaggi, culture e potenziare le azioni di inclusività per gli alunni con problemi di apprendimento;
6. Valorizzare e curare il passaggio scuola infanzia-primaria-secondaria di primo grado;
7. Implementare la cultura di rete;
8. Potenziare i livelli di sicurezza e prevenzione degli infortuni;
9. Migliorare il piano delle performance gestionali e amministrative rendere più efficienti i servizi resi attraverso la semplificazione e la trasparenza dei processi;
10. Sviluppare le competenze chiave di Cittadinanza.
11. Definire le attività per il recupero ed il potenziamento tenendo conto dei risultati di apprendimento e degli esiti delle rilevazioni INVALSI.

Il Collegio docenti inoltre, tenuto conto dell'impegno negli anni scolastici passati, dovrà attivarsi per :

- ✓ Individuare gli aspetti irrinunciabili del percorso formativo ed esplicitare i relativi standard di processo in sede di dipartimenti disciplinari;
- ✓ Tenere in debita considerazione che le discipline sono strumenti di accesso alla conoscenza;
- ✓ Assicurare l'unitarietà dell'offerta formativa mantenendo coerenza tra le scelte curriculari e le attività di recupero/sostegno/potenziamento;
- ✓ Valorizzazione delle buone pratiche prevedendo forme di documentazione e pubblicizzazione;
- ✓ Prendere in considerazione innovazioni didattiche anche nell'ottica di integrare tecnologie più complesse nella pratica di classe;
- ✓ Promuovere la formazione e la ricerca didattica utilizzando tecnologie digitali nei processi di insegnamento-apprendimento e negli ambienti di apprendimento;
- ✓ Rendere i gruppi di lavoro collegiali luogo di riflessione , di confronto metodologico, di proposte di formazione /aggiornamento , di individuazione di strumenti e modalità per l rilevazione degli standard di apprendimento;

- ✓ Individuare ed intervenire precocemente gli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA) , Bisogni Educativi Speciali (BES) , Diversamente Abili (HC) ed alunni stranieri;
- ✓ Interiorizzare norme e procedure relative alla sicurezza degli ambienti ed alla salute dei lavoratori e degli studenti;
- ✓ Tendere ad uniformare i comportamenti di ciascuno ai diritti/doveri di convivenza civile e cittadinanza.

Pertanto nel Piano dovranno essere individuare le aree per le funzioni strumentali; adottate iniziative per l'inclusione, l'integrazione e la differenziazione degli alunni con particolare attenzione agli alunni con disabilità, disturbi specifici di apprendimento,, portatori di bisogni educativi speciali; proposte attività per l'ampliamento delle attività curricolari ed extracurricolari; approvate attività di formazione e aggiornamento per l'arricchimento delle competenze professionali; adottate prassi e metodologie anche innovative.

Le Funzioni Strumentali , i Collaboratori del Dirigente Scolastico, i Coordinatori di classe , i referenti di progetto e tutte le figure di sistema costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e quello didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano.

Le situazioni problematiche ma anche le positività che emergono dai contesti di riferimento impongono scelte pedagogiche, culturali, progettuali e metodologico-didattiche ben precise.

Le scelte pedagogiche vertono sul:

- ✓ Rispetto della “persona” e la collaborazione scuola-famiglia;
- ✓ Formazione della cittadinanza attiva ;
- ✓ “Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell’educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell’assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri, potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economica finanziaria e di educazione all’auto imprenditorialità” (Art 1 comma 7, lettera d, Legge 107 del 13 Luglio 2015) ;
- ✓ Didattica per competenze;
- ✓ Integrazione/inclusione.

Le scelte progettuali riguardano:

- ✓ L'attuazione di progetti caratterizzanti e costitutivi **dell'identità della scuola sul territorio.**
- ✓ L'apertura a nuovi progetti che rispondono al principio della **significatività dell'ampliamento dell'offerta formativa;**
- ✓ La scelta e la valutazione dei progetti extra curricolari, nel rispetto dei criteri dati dal Collegio dei Docenti e delle opzioni pedagogiche dei docenti in merito alle attività da offrire e in presenza di risorse umane, strutturali e finanziarie che ne rendano fattibile l'attuazione.

Le scelte organizzative interessano:

- ✓ Attivazione di percorsi didattici differenziati con attenzione particolare ai casi di handicap e svantaggio;
- ✓ Flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico;
- ✓ Processi di informatizzazione della scuola;
- ✓ Gestione e aggiornamento del sito WEB;
- ✓ Protocolli di intesa ed accordi di rete con Enti e Istituzioni presenti sul territorio per la realizzazione di progetti coerenti con il presente atto di indirizzo;
- ✓ Il sistema di autovalutazione e di miglioramento;
- ✓ la programmazione di attività di formazione e aggiornamento a sostegno del progetto educativo-didattico e/o della gestione amministrativa nell'ottica della formazione permanente del personale docente e Ata.

In merito ai servizi generali e amministrativi, il Dirigente Scolastico, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D.Lgs. n. 165/01 fornisce al D.S.G.A. , nel rispetto della discrezionalità propria dell'ambito della sua direzione, le direttive di massima che costituiscono linee di guida, di condotta e di orientamento preventivo sullo svolgimento della sua diretta attività e del restante personale ATA posto alle sue dirette dipendenze.

Il presente Atto costituisce atto tipico della gestione dell'Istituzione Scolastica in regime di autonomia ed è:

- Acquisito agli atti della scuola,
- Pubblicato sul sito web;
- Affisso all'Albo;
- Reso noto agli Organi collegiali.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Palma Sicuro